



**Fondo Pensione dei dipendenti delle società
assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni s.p.a.
Iscritto Albo Covip I° sezione Speciale nr.1011
C.F.96122090580**

Politica per la gestione dei conflitti di interesse

Autore	Consiglio di Amministrazione
Prima edizione	1.0 valida dal 25.05.2016
Versione corrente	1.2 valida dal 17.04.2024
Approvata in data	17.04.2024

Sommario

1. INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO	4
1.1 Storia del Documento	4
1.2 Documenti applicabili e di riferimento	4
2. FINALITA' DEL DOCUMENTO	5
3. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL FONDO PENSIONE	5
3.1 Caratteristiche generali del fondo pensione FONDSARA	5
3.2 Destinatari	5
3.3 Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	6
3.4 Modello gestionale	6
4. SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE	6
4.1 PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE	6
4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.3 CONSIGLIERI DELEGATI	7
4.4 FUNZIONE FINANZA	7
4.5 DIRETTORE GENERALE	8
4.6 STRUTTURA INTERNA	8
4.7 GESTORE ASSICURATIVO	9
4.8 COLLEGIO DEI SINDACI	9
4.9 SERVICE AMMINISTRATIVO	10
5. CONFLITTI DEGLI AMMINISTRATORI	10
6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	11
Operazioni di "minore rilevanza"	11
Operazioni di "maggiore rilevanza"	12
7. SCELTA FORNITORI E CONTROPARTI	13
8. CONFLITTI DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZIARIA	13
9. INCOMPATIBILITA' Amministratori/Sindaci/Presidente/Direttore Generale	14
10. REPORTING E MONITORAGGIO	14
Il registro dei conflitti di interesse	14
Monitoraggio	15
11. MODELLI DICHIARATIVI DI INCOMPATIBILITA' E INTERESSI	16
12. REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI	19

1. INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

1.1 STORIA DEL DOCUMENTO

Versio ne	Valido dal	Modifiche	Approvato da	Autore
1.0	25/05/2016	Versione originale	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione
1.1	17/05/2021	Versione aggiornata	Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione

1.2 DOCUMENTI APPLICABILI E DI RIFERIMENTO

	Documenti	Argomento	Emessi da
1	Direttiva (UE) 2016/2341 del 14 dicembre 2016		Parlamento Europeo
2	Decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147	Attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali	Parlamento Italiano
3	Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n.252,		Parlamento italiano
4	Deliberazione Covip del 29 luglio 2020	Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n.147	Covip
5	Statuto Societario		Fondsara

2. FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il presente Documento ha lo scopo di definire la politica di gestione dei conflitti di interesse del fondo pensione FONDSARA. In particolare, la normativa vigente richiede al fondo pensione di mantenere ed applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti, attraverso:

- A. il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente e alla natura nonché alle dimensioni e alla complessità della sua attività;
- B. lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli aderenti e dei beneficiari.

Il presente documento ha pertanto lo scopo di descrivere le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse, le procedure da seguire e le misure da adottare per la gestione dei conflitti stessi.

Il presente documento ed ogni sua eventuale modifica è trasmesso alla Covip, al Collegio Sindacale a cura del Direttore Generale del Fondo.

3. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA DEL FONDO PENSIONE

3.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE FONDSARA

FONDSARA – Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori delle società del gruppo SARA assicurazioni S.p.A., è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

FONDSARA è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1011 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto da SARA Assicurazioni S.p.A. e OO.SS.AA.

3.2 DESTINATARI

Lavoratori dipendenti delle società del gruppo SARA assicurazioni S.p.A., il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL ANIA per il personale dipendente con la qualifica d'impiegato, quadro e dirigente.

3.3 TIPOLOGIA, NATURA GIURIDICA E REGIME PREVIDENZIALE

FONDSARA è un fondo pensione chiuso, preesistente, costituito in forma di associazione non riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita.

3.4 MODELLO GESTIONALE

FONDSARA opera esclusivamente con un mandato di gestione assicurativa, anche in attuazione delle previsioni contrattuali di settore di cui Allegati 13 e 5 del CCNL ANIA rispettivamente previsti per il personale non dirigente e dirigente.

Il fondo pensione opera attraverso la sottoscrizione di contratti di assicurazione attuati mediante polizze vita di Ramo I°.

4. SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEL FONDO PENSIONE

I soggetti interessati alla gestione del Fondo Pensione FONDSARA sono:

- Presidente/Legale Rappresentante
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio dei Sindaci
- Direttore Generale
- Funzioni Fondamentali
- Responsabile Funzione Finanza
- Struttura del service operativo dedicato
- Gestore Assicurativo
- Service Amministrativo

4.1 PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Presidente/Legale Rappresentante svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta legalmente il Fondo nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione;
- provvede alla informazione periodica degli aderenti in ordine alla loro posizione individuale;
- provvede a comunicare alla competente Commissione di Vigilanza le variazioni attinenti alle fonti istitutive unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate;
- conferisce eventuali deleghe al Vice Presidente ovvero – in casi eccezionali – ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione;
- svolge ogni altro compito previsto dal presente Statuto o che gli venga attribuito dal Consiglio di Amministrazione o previsto dalle norme di riferimento
-

4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo svolge le seguenti funzioni:

- revisione ed eventuale modifica della politica d'investimento;
- definizione ed adozione della politica di investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- esame dei rilievi sulla gestione finanziaria effettuati dalla funzione finanza;
- approvazione delle procedure di controllo interne della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte formulate dalla funzione finanza;
- delibera dell'affidamento o la revoca dei mandati di gestione;
- esercizio del controllo sull'attività svolta dalla funzione finanza;
- gestione ordinaria e straordinaria del Fondo;
- adeguamento della normativa statutaria conseguente alla sopravvenienza di nuove disposizioni di legge o contrattuali e secondo le procedure stabilite dallo Statuto.

4.3 CONSIGLIERI DELEGATI

Il consigliere Fortunato Roberto ha gli incarichi di:

- Direttore Generale;
- Responsabile Funzione Finanza.

4.4 FUNZIONE FINANZA

Presso FONDSARA è costituita la Funzione finanza composta da un solo soggetto al quale è attribuita dal C.d.A. tale responsabilità previa valutazione delle competenze necessarie richieste.

La Funzione finanza, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge svolge le seguenti attività:

- contribuisce all'impostazione della politica d'investimento avendo presente l'apposita disciplina prevista dal settore di appartenenza, dalle fonti istitutive e/o Statuto;
- collabora in stretto rapporto con l'organo di amministrazione, verificando i risultati della gestione finanziaria conseguiti nel tempo. A tale riguardo predispone annualmente una relazione circa l'andamento del comparto;
- predispone una relazione straordinaria nel caso in cui evidenziassero significativi cambiamenti nei livelli di rendimento rischio dell'attività d'investimento;
- individua i processi necessari al presidio delle attività d'investimento, ne propone il relativo

aggiornamento;

- controlla e valuta l'operato dei soggetti incaricati della gestione.

4.5 DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale è nominato dal consiglio prioritariamente tra uno dei componenti del C.d.A. o in altra figura, previa verifica della sussistenza dei requisiti di legge previsti.

Il Direttore generale è preposto a curare:

- l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma pensionistica complementare, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, e a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione, anche attraverso la predisposizione degli atti contrattuali che regolano i rapporti del fondo e lo svolgimento delle operazioni connesse alla selezione dei gestori finanziari e del depositario;
- supporta l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni, verificando la coerenza con il quadro normativo di riferimento, con gli indirizzi strategici del fondo e con le risorse disponibili. In tale ambito rientra anche l'analisi delle caratteristiche dei potenziali aderenti, aderenti e beneficiari e la valutazione dei relativi bisogni previdenziali;
- assicura, inoltre, l'efficiente e tempestiva trattazione dei reclami pervenuti al fondo e la connessa reportistica alla COVIP;
- vigila sul rispetto dei limiti di investimento, complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola la gestione finanziaria del Fondo;
- invia alla COVIP, sulla base delle disposizioni dalla stessa emanate, dati e notizie sull'attività complessiva del Fondo e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente;
- vigila sulle operazioni in conflitto di interesse e sull'adozione di prassi operative idonee a meglio tutelare gli aderenti;
- segnala alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

4.6 STRUTTURA INTERNA

Per la gestione amministrativa il Fondo si avvale di una struttura preposta, messa a disposizione dalla società SARA Assicurazioni S.p.A. Essa svolge le seguenti attività:

- cura la gestione del fondo in tutte le fasi del ciclo dell'aderente;
- presta assistenza agli iscritti al fondo, coadiuva e supporta gli organi del fondo, la società

gestore ed il service amministrativo nell'espletamento delle attività legate al corretto funzionamento del fondo;

- funge da interfaccia nei rapporti verso società, fondi o altre entità esterne che hanno rapporti con FONDSARA;
- attua operativamente le delibere del C.d.A.;
- cura l'esecuzione di tutti gli adempimenti amministrativo contabili di legge previsti.

4.7 GESTORE ASSICURATIVO

La gestione delle risorse di FONDSARA è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione a:

- Sara Vita S.p.A., con sede in Roma, Via Po, 20 – Gestione ASSICURATIVA convenzione nr. 11002 e 11005.

In particolare, il gestore investe le risorse secondo quanto riportato dalla politica degli investimenti con l'obiettivo di:

- massimizzare le risorse destinate alle prestazioni non esponendo gli aderenti ad alcun rischio finanziario di performance negative, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in qualsiasi arco temporale considerato;
- garantire in un orizzonte temporale pluriennale la realizzazione di rendimenti tendenzialmente stabili, caratterizzati da bassa volatilità anche per effetto della modalità di calcolo del rendimento, adeguati agli impegni assunti e comparabili con quelli di legge riconosciuti al Trattamento di Fine Rapporto;
- conservare il capitale accumulato, consolidare i rendimenti nel tempo ottenuti e garantire un rendimento minimo annuo dell'investimento.

4.8 COLLEGIO DEI SINDACI

Il Collegio dei sindaci svolge i seguenti compiti:

- controlla l'amministrazione del Fondo, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento;
- svolge la funzione di revisione legale dei conti ove attribuita, accerta la regolare tenuta della contabilità, la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà;
- può procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di

- controllo e deve redigere una relazione al rendiconto consuntivo annuale;
- segnala alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo nonché i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Segnala inoltre eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo.

4.9 SERVICE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in località Borgoverde – 31022 Preganziol (TV) Via Enrico Forlanini, 24.

La società svolge le seguenti attività:

- gestione amministrativa delle posizioni individuali degli iscritti, gestione dei dati anagrafici degli iscritti, gestione dei flussi contributivi, gestione dei flussi di investimento, gestione di trasferimenti individuali, riscatti, anticipazioni;
- tenuta della contabilità ai fini civilistici e fiscali, la tenuta dei libri contabili obbligatori, la predisposizione di reports mensili, la predisposizione dei dati di bilancio annuale, l'attività di assistenza e produzione dei dati necessari al Fondo per la gestione dei rapporti con gli altri enti;
- gestione adempimenti fiscali;
- gestione area riservata agli Iscritti cui accedono per consultare e verificare la propria posizione.

5. CONFLITTI DEGLI AMMINISTRATORI

I componenti del C.d.A. del fondo pensione FONDSARA, rilasciano ad inizio mandato una dichiarazione conforme al fac-simile allegato, recante i propri interessi nell'attività del fondo pensione ed i propri rapporti con gli altri soggetti chiave coinvolti nella gestione del fondo pensione.

La dichiarazione è rinnovata nel corso del mandato in caso di variazioni rilevanti che interessano i rapporti con i soggetti coinvolti nella gestione del fondo.

Ciascun amministratore deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione del fondo, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il consiglio di amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione in relazione alla quale un amministratore abbia dichiarato un proprio interesse.

In occasione della convocazione del C.d.A. e dell'indicazione del relativo ordine del giorno, il Fondo Pensione ricorda ai consiglieri l'obbligo di dichiarazione dei propri interessi.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla luce della normativa di riferimento indicata dalla COVIP riferita all'individuazione di operazioni del fondo con "parti correlate", tenute presenti le caratteristiche organizzative, funzionamento e gestione del fondo, il Consiglio di Amministrazione ha identificato le seguenti entità come rientranti nella categoria indicata alla lettera g) del richiamato regolamento:

- la società SARA Assicurazioni S.p.A.
- la società SARA Vita S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione valuta ogni anno l'aggiornamento del presente elenco.

Prima di porre in essere un'operazione il Consiglio di Amministrazione verifica se la controparte è un soggetto ricompreso nell'Elenco delle parti correlate e verifica se si tratta di operazione di "maggiore rilevanza", "minore rilevanza" oppure è una "operazione esigua".

Le fattispecie sono rappresentate nelle distinzioni che seguono:

- "maggiore rilevanza": oltre Euro 250.000 di controvalore annuo oltre imposte;
- "minore rilevanza": da Euro 50.000 ad Euro 249.999 di controvalore annuo oltre imposte;
- "operazione esigua": fino ad Euro 49.999 di controvalore annuo oltre imposte, che è esente dalle procedure che seguono.

Si specifica che non sono ricomprese nell'ambito delle operazioni con parti correlate, tutte le operazioni di trasferimento da e verso la parte correlata, derivanti da obblighi contrattuali legati al versamento delle contribuzioni obbligatoriamente previste da contratto collettivo di lavoro o integrativo aziendale, nonché da operazioni di trasferimento legate alla gestione degli attivi del fondo in ottemperanza al mandato di gestione in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ai fini di una corretta valutazione delle operazioni nomina, a maggioranza dei suoi componenti, un Comitato composto da 3 amministratori "non correlati". Per amministratori "non correlati" si intendono gli amministratori diversi da quelli nominati dalla Parte Correlata.

OPERAZIONI DI "MINORE RILEVANZA"

Con riferimento alle operazioni di "minore rilevanza", il Comitato esprime, prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il proprio motivato parere sull'interesse del fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà del Comitato farsi assistere da uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta.

Il verbale di approvazione dell'operazione da parte del C.d.A. dovrà recare adeguata motivazione sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Perché il parere rilasciato dal Comitato possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove lo stesso rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del fondo pensione al compimento dell'operazione, nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal Comitato sotto la condizione che l'operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni, sarà ritenuto favorevole purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate.

Qualora il C.d.A. intenda discostarsi dal parere fornito dal Comitato, il verbale riporta analiticamente le ragioni di ciascuna decisione.

OPERAZIONI DI "MAGGIORE RILEVANZA"

Il C.d.A. cura che i componenti del Comitato siano coinvolti già nella fase della trattativa e dell'istruttoria attraverso la ricezione di complete, adeguate e tempestive informazioni in merito all'operazione di "maggiore rilevanza". Il Comitato può inoltre richiedere informazioni e formulare osservazioni. Conclusa l'istruttoria, il Comitato esprime il proprio motivato parere sull'interesse del fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. È facoltà del Comitato farsi assistere da uno o più Esperti Indipendenti di propria scelta.

Il Consiglio di Amministrazione approva l'operazione di "maggiore rilevanza" previo parere favorevole del Comitato. Perché il parere possa essere considerato favorevole, è necessario che esso manifesti l'integrale condivisione dell'operazione, salva diversa indicazione nel medesimo parere. Qualora il parere presenti alcuni elementi di dissenso, può essere definito come favorevole ove rechi indicazione delle ragioni per le quali si ritiene che tali ultimi elementi non inficino il complessivo giudizio sull'interesse del fondo pensione al compimento dell'operazione nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Un parere favorevole rilasciato dal

Comitato sotto la condizione che l'Operazione sia conclusa o eseguita nel rispetto di una o più indicazioni sarà ritenuto favorevole ai sensi della Procedura, purché le condizioni poste siano effettivamente rispettate; in tal caso, l'evidenza del rispetto delle indicazioni è fornita nell'informativa sull'esecuzione delle operazioni da rendere agli organi di amministrazione o di controllo.

7. SCELTA FORNITORI E CONTROPARTI

Ferme restando le prescrizioni di legge e regolamento, e tenuto conto delle previsioni d'indirizzo specifiche per i fondi pensione preesistenti, il fondo pensione FONDSARA sceglie i propri fornitori utilizzando le seguenti modalità:

- procedura con pubblicazione dell'estratto del bando su 2 quotidiani nei casi previsti dalla legge (gestore, depositaria, compagnia assicurazione) oppure procedura con pubblicazione del bando su web, quando non è richiesta la pubblicazione su 2 quotidiani;
- invito ad offrire riservato, quando il C.d.A. abbia valutato ed adeguatamente motivato che sia nell'interesse del fondo pensione invitare soltanto alcuni soggetti a presentare un'offerta;
- trattativa con singola controparte quando sia possibile ottenere la prestazione esclusivamente da una controparte, ovvero sotto la soglia di € 18.000,00 (diciottomila/00) oltre imposte.

Il fondo acquisisce in sede di selezione apposita documentazione dal Gestore, dal Service Amministrativo attestante i rapporti di partecipazione e/o professionali con gli altri terzi fornitori del fondo e con i componenti del C.d.A..

8. CONFLITTI DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE FINANZIARIA

Gestione indiretta/assicurativa

Premesso che le scelte d'investimento degli asset finanziari sono in capo alla Società/Gestore, la politica adottata mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo.

La scelta degli investimenti è determinata dalla Società/Gestore sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.

In via generale, gli strumenti finanziari prevalentemente adottati sono:

- in maniera principale titoli di debito quotati, solitamente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti della U. E.;
- in maniera minoritaria titoli di debito non quotati, investimenti immobiliari, quote OICR e titoli di capitale.

Con riferimento a quanto non espressamente indicato come limite, le cautele adottate sono quelle di legge previste per le gestioni separate delle compagnie di assicurazione.

Il C.d.A. verifica ex post su segnalazione della Funzione Finanza la congruità dell'operato del Gestore. In caso d'incongruità ne chiede adeguata motivazione al Gestore. In caso di motivazione non convincente valuta quali misure adottare.

In relazione alle norme legate ai conflitti derivanti dall'attività di gestione degli attivi del Fondo, si specifica che questi sono affidati mediante mandato di gestione alla società SARA Vita S.p.A., società aderente al Fondo tenuta al versamento della contribuzione al fondo per il proprio personale dipendente, nonché controllata al 100% dalla società SARA Assicurazioni S.p.A. anch'essa aderente al Fondo e tenuta al versamento della contribuzione per il proprio personale dipendente.

Al riguardo in fase di affidamento del mandato di gestione, in virtù anche delle norme contrattuali vigenti, il C.d.A. ha effettuato tutte le valutazioni del caso, non ravvedendo alcuna controindicazione al riguardo, ma bensì obiettivi vantaggi per gli aderenti dovuti alle condizioni di miglior favore riservate al proprio personale dipendente non ravvisabili in altre gestioni assicurative.

9. INCOMPATIBILITA' Amministratori/Sindaci/Presidente/Direttore Generale

Lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel fondo pensione è incompatibile con lo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nel gestore convenzionato, nel controllante e in altre società del gruppo cui appartiene il gestore convenzionato.

A tal fine, il Presidente del Fondo Pensione dichiara l'insussistenza dell'incompatibilità e si impegna a comunicare eventuali variazioni delle informazioni trasmesse.

10.REPORTING E MONITORAGGIO

IL REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Le situazioni per le quali sia stato riscontrato un conflitto di interessi sono riportate in un registro a cura del Direttore Generale del Fondo, con l'indicazione delle date di inizio e chiusura dello

stesso.

Una relazione attestante le situazioni annotate nel registro dei conflitti di interesse è inviata dal Direttore Generale del Fondo, con cadenza almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione.

Il contenuto della relazione e le risultanze delle eventuali analisi condotte da parte del Direttore Generale del Fondo e dalla Funzione Finanza sono valutate dal Consiglio di Amministrazione; l'attività condotta deve risultare dal verbale della relativa adunanza.

MONITORAGGIO

Il Fondo controlla regolarmente l'efficacia delle misure adottate per la gestione dei conflitti di interesse, in modo da individuare, e se opportuno correggere, eventuali carenze.

La presente Politica racchiude le attività di monitoraggio svolte in conformità con la normativa applicabile e con i regolamenti e le procedure interne del Fondo ed è soggetta a rinnovo annuale alla luce delle potenziali evoluzioni normative interne ed esterne che possano impattare sulla rilevazione, identificazione e gestione delle situazioni di conflitto di interesse.

Nella fattispecie, l'individuazione di conflitti di interesse e la conseguente valutazione dei presidi in essere per la gestione degli stessi possono subire degli aggiornamenti a fronte di modifiche di carattere organizzativo o normativo di cui si riportano, a titolo esemplificativo, le principali casistiche:

- modifiche di carattere organizzativo: modifiche nella struttura di governance, la prestazione di nuovi servizi/attività ovvero la cessazione di taluni servizi/attività;
- modifiche di carattere normativo: integrazione della normativa esterna già esistente o innovazioni della normativa esterna.

11. MODELLI DICHIARATIVI DI INCOMPATIBILITA' E INTERESSI

Modello di dichiarazione per Amministratori/Sindaci/Direttore Generale

Il sottoscritto nato il a
 (.....) Cod. Fiscale
 Residente a (.....) Via/Piazza
 C.a.p.

in qualità di

Componente del Consiglio di amministrazione

Componente del Collegio Sindacale

Direttore Generale

del Fondo Pensione complementare per i dipendenti del Fondo FONDSARA, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione

si impegna

a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

Consapevole che le informazioni di seguito fornite saranno trattate, per le finalità previste dalla normativa vigente, nel pieno rispetto della disciplina, anche regolamentare, in materia di privacy (Regolamento Ue 2016/679),

DICHIARA

di non avere alcun incarico di svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo nei gestori del Fondo e nelle società di cui i predetti soggetti fanno parte (incompatibilità)

Conflitti di interesse (per i soli componenti del Consiglio di Amministrazione)

È consapevole dell'obbligo di dichiarazione dei propri interessi e di astensione, come stabilito dall'art. 2391 cod. civ.

dichiara di non essere in situazione di conflitto di interesse; ovvero

di avere relazioni professionali o di affari con i seguenti soggetti coinvolti nella gestione del Fondo

Soggetto	Descrizione del tipo di relazione (professionale o di affari)

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate ed è inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo,

Data

Firma

Modello di dichiarazione per Fornitori terzi

Il sottoscritto nato il a (.....) Cod. Fiscale
 Residente a (.....) Via/Piazza C.a.p.
 legale rappresentante di fornitore del Fondo Pensione complementare per i dipendenti del Gruppo Sara Assicurazioni (di seguito "il Fondo") per il servizio di, consapevole delle disposizioni vigenti in materia di conflitti di interesse ed incompatibilità ai sensi del DM 166/2014, esaminato il Documento per la gestione dei conflitti di interesse predisposto dal Fondo, nello svolgimento del proprio incarico o funzione

si impegna

a perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Fondo astenendosi da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto col Fondo stesso.

In particolare, segnala i seguenti rapporti con esponenti del Fondo (componenti Consiglio di amministrazione, Sindaci, Direttore Generale):

Esponente	Descrizione del tipo di relazione (professionale o di affari)

Per Gestore, si segnalano i seguenti rapporti con altri terzi fornitori del fondo pensione (Gestore, Banca Depositaria, *advisor*):

Soggetto	Descrizione del tipo di relazione (professionale o di affari)

Per il solo Gestore, il sottoscritto **dichiara** che non sussistono incompatibilità ai sensi della normativa vigente. Il sottoscritto inoltre dichiara inoltre di essersi dotato di un'adeguata politica di gestione dei conflitti d'interesse e che, a tal fine, mantiene ed applichi idonee disposizioni organizzative e procedurali nonché misure ragionevoli volte ad evitare che, nello svolgimento delle attività oggetto dell'incarico, i conflitti d'interesse incidano negativamente sugli interessi del Fondo.

Il sottoscritto assume l'onere di informare il Fondo di eventuali modifiche delle circostanze dichiarate ed è inoltre consapevole che, in caso di mancata o omessa comunicazione, oltre a tutte le responsabilità previste dalla normativa di riferimento, il Fondo potrà attivarsi per l'eventuale risarcimento dei danni subiti.

Luogo,

Data

Firma

12.REGISTRO DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Descrizione della situazione in cui è sorto il conflitto potenziale ove possa sorgere un conflitto	Soggetto in conflitto	Data Annotazione	Data inizio sussistenza del conflitto	Data fine sussistenza del conflitto
1.	2.	3.	4.	5.